

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00081956
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S248
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Martirio di San Lorenzo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Ripalimosani
PVCL - Località	Contrada Querciglione
PVE - Diocesi	Campobasso - Boiano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	sussidiaria
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di Santa Maria della Neve
LDCU - Indirizzo	Contrada Querciglione
LDCC - Specifiche	cupola/ tamburo/ lato sinistro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1707
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1707
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	firma
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Caserius, Carolus
AUTA - Dati anagrafici	1707
AUTH - Sigla per citazione	0009
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centro-meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Muccino, Domenico
CMMD - Data	1707
CMMF - Fonte	Iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Tale stato di conservazione era stato registrato già il 13.05.2021 in una relazione di sopralluogo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (prot. n. 6107 del 10.06.2021).
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2014
RSTN - Nome operatore	Cirelli, Fiorentina
RSTR - Ente finanziatore	Privato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura il martirio di San Lorenzo. La scena si svolge all'interno di un alto porticato che si apre sul cielo azzurro. Al centro della composizione San Lorenzo spinto da due aguzzini verso la graticola, dove un uomo si appresta ad accendere il fuoco. Il Santo volge le braccia al cielo verso i due angeli che gli portano in dono la palma e la corona del martirio.
DESI - Codifica Iconclass	11H(LORENZO)62
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Lorenzo, aguzzini. Figure: figure femminile e maschili, angeli. Simboli: graticola, fiaccola, palma, corona. Architetture: porticato.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso, a sinistra, lungo il bordo della graticola
ISRA - Autore	Caserio, Carlo
ISRI - Trascrizione	Ex Devot.ne Rev. D. Dominici Muccino./ Carolus Caserius Pingebat AD 1707
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è collocato in alto, nel tamburo della piccola chiesa di Santa Maria della Neve, in pendant con l’altro raffigurante la “Lapidazione di Santo Stefano” (NCT 1400081955). Entrambe le tele risultano già presenti nella chiesa secondo l’inventario dei beni dell’Ordine di Malta, redatto nel maggio del 1765 dalla Commenda di Malta e conservato presso la Biblioteca dei Frati Cappuccini della Chiesa del Sacro Cuore di Campobasso. Secondo tale documento, i due dipinti furono donati alla chiesa dai signori Mormile, feudatari della terra di Ripalimosani. In realtà un’iscrizione posta nella parte inferiore dell’opera indica che esse furono commissionate dal reverendo Domenico Muccino e realizzate da un certo Carlo Caserio (Carolus Caserius) nel 1707. Al momento, non si hanno ulteriori notizie sull’autore e sul committente. L’analisi stilistica e formale consente tuttavia di delineare il contesto di formazione e produzione dell’artista: si tratta di una figura dotata di buona perizia tecnica, che adotta un linguaggio di gusto tardo barocco, adattandolo alle esigenze di una committenza provinciale. Tale committenza richiedeva opere ispirate alle grandi pale d’altare barocche, capaci di replicarne gli effetti drammatici e le ardite prospettive scenografiche. In questo caso l’artista mostra di conoscere la produzione di fine XVII di contesto romano: nella definizione della composizione, infatti, si ispira alla pala d’altare dello stesso soggetto realizzata da Pietro da Cortona per la chiesa di San Lorenzo in Miranda a Roma nel 1646.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Ripalimosani
CDGI - Indirizzo	Viale Marconi, 4 - 86025 Ripalimosani

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Presutti, Mauro
FTAD - Data	2022/
FTAE - Ente proprietario	SABAP MOLISE
FTAN - Codice identificativo	RipalimosaniAF81956
FTAF - Formato	jpeg

AD - ACCESO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Rescigno, Giuseppina
RSR - Referente scientifico	Papa, Vincenzo
FUR - Funzionario responsabile	Benvenuto, Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il restauro segnalato è documentato solamente tramite una targa presente nella cappella nell'anno 2021.